

Pagamenti imprese: Puglia è 15esima per la puntualità

Aumentano i pagamenti oltre 30 giorni, passati dal 18,1% al 18,3%

Con il 26,1% di imprese che pagano alla scadenza i propri fornitori, la Puglia è al 15° posto della classifica italiana stilata dallo Studio Pagamenti di CRIBIS, aggiornato al 31 marzo 2021. Migliora la puntualità: a dicembre 2020 le imprese che effettuavano i pagamenti entro i termini erano il 25,4%, lo scorso marzo sono passate al 26,1%, con una variazione del +2,8%. Aumentano (+1,1%) i pagamenti oltre 30 giorni, passati dal 18,1% al 18,3%.

Rispetto a fine 2020, Barletta-Andria-Trani (-2,3%), Taranto (-1,5%) e Lecce (-0,5%) sono le province pugliesi che fanno segnare un decremento nei ritardi gravi, che si impennano invece a Foggia (+5,6%). Taranto e Brindisi sono le province con l'aumento più elevato di pagamenti puntuali (rispettivamente +7,3% e +4,6%). Nella classifica delle province, la migliore in regione è Bari (73°), seguita da Barletta-Andria-Trani (74°), Lecce (81°), Taranto (84°), Foggia (86°) e Brindisi (90°). A confronto con lo scorso dicembre, Taranto è fra le province italiane che guadagnano più posizioni (4); Barletta-Andria-Trani ne guadagna una, Foggia e Lecce ne perdono entrambe una, mentre restano invariate Bari e Brindisi.

Nel primo trimestre del 2021, con il perdurare dell'emergenza Covid-19, i ritardi gravi (oltre 30 giorni) nei pagamenti delle imprese sono aumentati soprattutto in Um-

bria (+8%), Liguria (+7,1%), Trentino-Alto Adige (+6,1%) e Marche (+5,1%). Sono invece diminuiti in Basilicata (-4,6%), Campania (-1,9%) e Valle d'Aosta (-1,5%). È quanto emerge dallo Studio Pagamenti, aggiornato al 31 marzo scorso e realizzato da CRIBIS, società del Gruppo CRIF specializzata nella business information.

Le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sono particolarmente evidenti in quelle province dove, rispetto all'ultimo trimestre del 2020, le imprese fanno rilevare un sensibile incremento dei pagamenti oltre i 30 giorni: Imperia (+21,1%), Sondrio (+15,8%), Rieti (+15,8%), Trieste (+12,6%), Savona (+12,5%), Rimini (+10,1%), Grosseto (+9,1%), Fermo (+9%), Belluno (+8,1%), Perugia (+8,1%).

Le aziende italiane che pagano puntualmente clienti e fornitori rappresentano il 36,5% del totale, un dato superiore del 4,6% rispetto a quello dello stesso trimestre nel 2020, quando l'emergenza Covid-19 era appena iniziata, mentre le imprese che effettuano i pagamenti in grave ritardo sono il 13,1% (+23,6% ri-

spetto a fine marzo 2020).

Il Nord Est si conferma l'area geografica più affidabile, con il 44% dei pagamenti regolari, mentre il Sud e Isole sono le zone dove le imprese incontrano maggiori difficoltà: solo il 24% delle aziende, infatti, rispetta i tempi di pagamento.

Ai vertici del ranking regionale dei pagamenti puntuali troviamo Lombardia (45,6%) ed Emilia-Romagna (44,8%), seguite da Veneto (44%), Marche (42,9%) e Trentino - Alto Adige (42,7%). In ultima posizione la Sicilia, dove solo un'impresa su 5 adempie nei termini i propri obblighi di pagamento (20%), e che è preceduta da Calabria (20,9%) e Campania (23,6%). Sicilia, Campania e Calabria si aggiudicano inoltre il primato negativo per quanto riguarda i pagamenti oltre i 30 giorni,

rispettivamente con il 23,1%, il 22,8% e il 20,5%.

A livello provinciale, la più virtuosa è Brescia che torna in vetta alla graduatoria nazionale, seguita da Sondrio, Bergamo, Lecco e Trento. In coda alla classifica regionale resta Trapani, preceduta da Reggio Calabria, Crotone, Palermo e Siracusa. Le province che rispetto alla fine del 2020 hanno guadagnato più posizioni nel primo trimestre dell'anno sono Oristano (dal 78 al 70), Torino (dal 48esimo al 42esimo posto), Parma (da 28 a 24) e Taranto (da 88 a 84). Quelle che hanno perso più terreno sono state, invece, nell'ordine Rieti (dal 71esimo posto al 78esimo), Pescara (da 82 a 88) e Teramo (da 63 a 68).

Le microimprese, con il 38,5% di pagamenti alla scadenza, sono le più virtuose ma registrano anche la maggiore quota di ritardi gravi



(14%, a fronte del 9,7% delle piccole, del 6,8% delle medie e del 6,3% delle grandi).

Per quanto riguarda i settori, rispetto a dicembre 2020 il commercio al dettaglio è il settore con l'incremento più elevato di ritardi gravi (+4,5%), seguito da agricoltura, foreste, caccia e pesca (+4,1%) e servizi finanziari (+3,3%).


Regioni - Puntualità pagamenti imprese

Regioni	Posizione classifica Italia	Alla scadenza Q1 2021
Lombardia	1	45,6%
Emilia-Romagna	2	44,8%
Veneto	3	44,0%
Marche	4	42,9%
Trentino-Alto Adige	5	42,7%
Friuli-Venezia Giulia	6	42,3%
Piemonte	7	38,4%
Valle D'Aosta	8	35,6%
Toscana	9	34,8%
Umbria	10	33,2%
Liguria	11	30,9%
Abruzzo	12	28,8%
Basilicata	13	28,7%
Molise	14	26,9%
Puglia	15	26,1%
Lazio	16	25,7%
Sardegna	17	24,9%
Campania	18	23,6%
Calabria	19	20,9%
Sicilia	20	20,0%

Provincia	Posizione classifica Italia	Alla scadenza Q1 2021	Fino a 30 gg medi Q1 2021	Oltre 30 gg Q1 2021	Alla scadenza Q4 2020	Fino a 30 gg medi Q4 2020	Oltre 30 gg Q4 2020	Variazione alla scadenza Q1 2021 vs Q4 2020	Variazione oltre 30 gg Q1 2021 vs Q4 2020
BA	73	28,1%	54,7%	17,2%	27,3%	55,7%	17,0%	2,9%	1,2%
BT	74	27,2%	55,7%	17,1%	27,0%	55,5%	17,5%	0,7%	-2,3%
LE	81	25,7%	55,5%	18,8%	25,7%	55,4%	18,9%	0,0%	-0,5%
TA	84	26,5%	54,0%	19,5%	24,7%	55,5%	19,8%	7,3%	-1,5%
FG	86	22,9%	58,3%	18,8%	22,6%	59,6%	17,8%	1,3%	5,6%
BR	90	24,8%	55,3%	19,9%	23,7%	56,8%	19,5%	4,6%	2,1%